

Il caso dei Lea Solinas replica: «Non siamo più la maglia nera»

► Cagliari – «La fotografia scattata da Gimbe sulla sanità sarda, che abbraccia il periodo tra il 2010 al 2019, certifica ancora una volta quanto abbiamo sempre sostenuto. È il risultato di un depauperamento progressivo dei servizi conseguente ai tagli lineari sugli investimenti, alla mancata programmazione e formazione del personale sanitario, in particolare medici specialisti, al blocco del turnover, che ha messo in sofferenza il sistema dell'assistenza in particolare nelle aree interne e nei piccoli cen-

tri». A sostenerlo è il governatore Christian Solinas dopo che la Fondazione Gimbe ha relegato la Sardegna agli ultimi posti fra le regioni per quanto riguarda i livelli essenziali di assistenza. «È uno scenario – prosegue Solinas – che appartiene al passato e ad anni in cui erano altri a governare», perché, secondo la sua ricostruzione, «di contro l'ultimo report dell'Agenzia nazionale Agenas, che risale all'anno scorso, restituisce un quadro in netto miglioramento, con diversi indicatori, riferiti ai nostri ospedali, ormai in linea

con quelli che sono gli standard di qualità ottimali». Per concludere: «Negli ultimi quattro anni, soprattutto con il ritorno delle Asl, abbiamo restituito alla sanità nei territori l'autonomia perduta e siamo al lavoro per dare sostanza riforma con un modello sanitario ospedale-territorio al passo con i tempi».



Peso: 9%